

PERSONAGGI. L'intervista autobiografica di Steven Lukes al grande storico delle idee di Riga

SAGGI

GABRIELLA MECUCCI

Teridoro

Critica del giacobinismo. Fino ai tempi più recenti il giudizio storico su Teridoro e sulla fine del giacobinismo era stato fortemente condizionato dalle opposte ideologie.

Kennedy

Per Chomsky non era il presidente buono. La casa editrice Eleuthera pubblica Alla corte di Re Artù, un'analisi acuta e severa della personalità di J.F. Kennedy.

Europa

Alla ricerca delle nostre radici. Preistoria e antichità. È questo il titolo del secondo volume della monumentale Storia d'Europa edita da Einaudi.

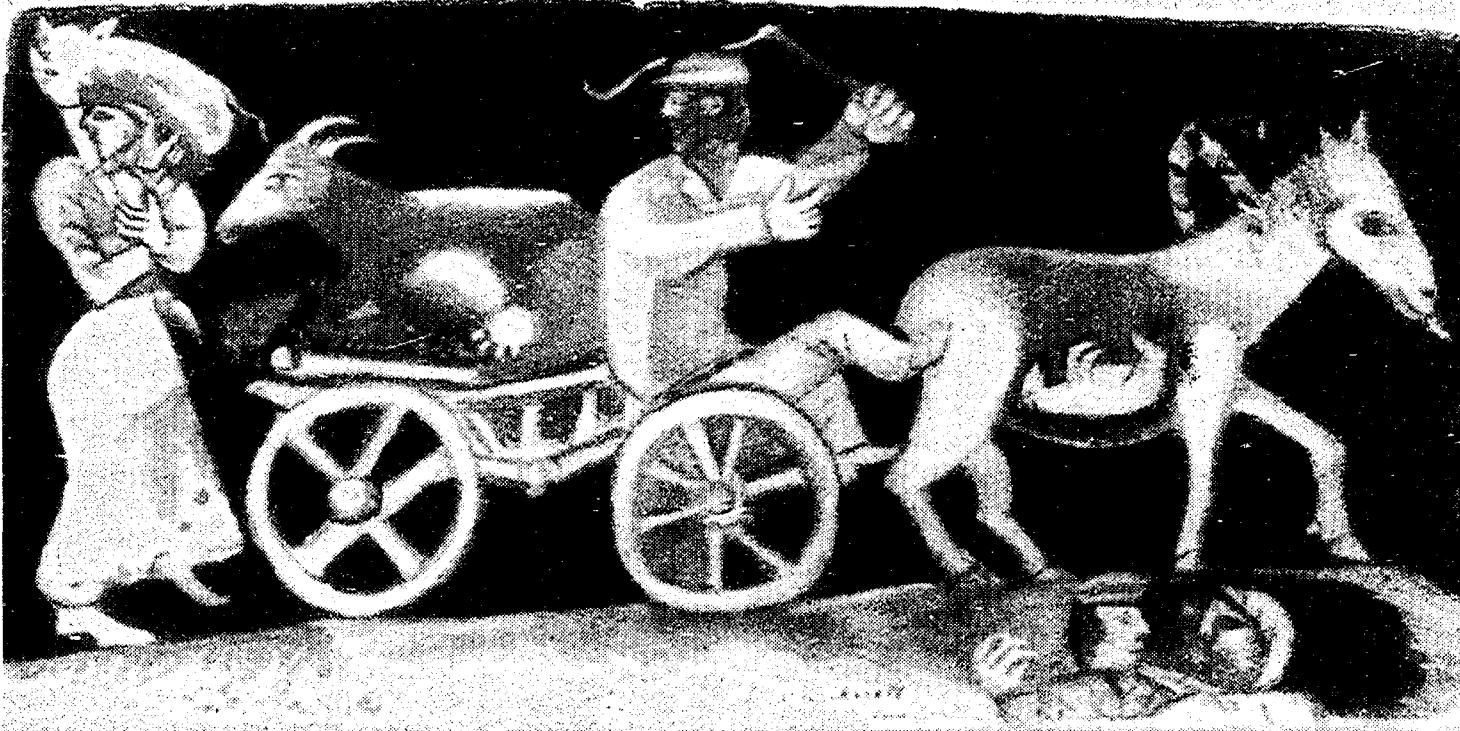
Ebrei

Originale ed efferata la politica di Mussolini. Due libri usciti di recente ricostruiscono la politica antiebraica del fascismo. Il primo è di Michele Sarfatti e si intitola Mussolini contro gli ebrei.



Dal Baltico a Oxford

Nato a Riga nel 1909, Isaiah Berlin è critico letterario (si è occupato soprattutto dei russi dell'Ottocento), storico delle idee e filosofo.



Marc Chagall, «La venditrice di bestiame» del museo Guggenheim

Berlin, liberale trasgressivo

SILVIA BERTI

Un'immagine, più di altre, di Isiah Berlin. Le sue parole hanno il colorismo delle partiture stravinskiane e la luminosità ariosa di una descrizione paesaggistica di Turgenev.

del soggettivismo, madre dei mostri nazionalistici, il rifiuto della filosofia perennis, o più esattamente del monismo filosofico, la insistita riaffermazione del pluralismo dei valori.

Chiunque abbia letto anche un solo saggio di Berlin sa quanto l'originalità e la profondità delle sue analisi si accompagni ad una inafferrabile vitalità che non si lascia ridurre a sistema.

nella sua costruzione, degli inenunciabili impulsi irrazionali della natura umana. Come ha ben visto Lukes nell'introduzione che precede l'intervista, il senso più autentico dell'opera di Berlin risiede nel tentativo, durato tutta una vita, di giustificare e difendere un certo modo di pensare i problemi politici e morali.

non sono mai veri fini, che ogni epoca ha un carattere proprio e problemi suoi propri, che le scorticate e le generalizzazioni non sono surrogati dell'esperienza; che la libertà - dei singoli individui, in tempi e luoghi specifici - è un valore assoluto; che un campo minimo di libertà d'azione è una necessità morale per tutti gli uomini e non può essere soppresso in nome delle astrazioni o dei principi generali con cui si baloccano i grandi pensatori di oggi, di ieri e di domani.

IL RICORDO. Un mese fa la scomparsa di Alessandro Conti

La passione del restauro

ENRICO CRISPOLTI

Di Alessandro Conti, una delle voci più originali nella storiografia artistica italiana degli ultimi decenni, scomparso un mese fa, a quarantotto anni, a Siena, (nella cui università insegnava Storia della critica d'arte) colpiva subito l'intensità appassionata, anzi proprio la irrefrenabile passionalità con la quale esercitava il proprio lavoro.



Un particolare del «Giudizio»

molte pubblicazioni successive, basate sempre su un'ampia indagine culturale dell'opera: dal suo nascere al suo essere e durare nel tempo. La storiografia artistica, nelle sue varie testimonianze topografiche, tecniche, collezionistiche, divenne per lui un supporto fondamentale, nel quale sapeva cogliere con grande curiosità nessi e implicazioni inusitati, ricorrendo sempre alla verifica diretta delle fonti documentarie.

È ne è venuta, come sottolinea la Barocchi, l'indicazione di una storia dell'arte che non fosse solo conoscenza stilistica, ma che potesse costruire una civile consapevolezza di buon governo. Da qui il dovere di polemizzare con soluzioni ambigue di ricerca, di didattica e di conservazione, scegliendo sempre la strada più erta e più rischiosa.

zionato alla Scuola Normale di Pisa lavorando con Paola Barocchi, e occupandosi in particolare di Giotto, della miniatura bolognese del Duecento e Trecento, di Mantegna, di Giovanni Bellini, del Rosso Fiorentino e della pittura tardogotica mantovana.

COMUNE DI ARGENTA

Al sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1994 e al conto consuntivo 1992 (1).

1 - Le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti:

Table with columns: DENOMINAZIONE, ENTRATE (in migliaia di lire), Previsioni di competenza da bilancio anno 1994, Accontamenti da conto consuntivo anno 1992.

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente: (in migliaia di lire)

Table with columns: DENOMINAZIONE, Amm.ne generale, Istruzione e cultura, Abitazioni, Attività sociali, Trasporti, Attività economica, TOTALE.

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1992 desunta dal consuntivo: (in migliaia di lire)

Table with columns: Denominazione, L. 1994, L. 1992.

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti: (in migliaia di lire)

Table with columns: Entrate correnti, Spese correnti, di cui: personale, di cui: personale, di cui: personale.

IL SINDACO: Ricci Andrea

IL RAGIONIERE CAPO: Stabellini dott. Ruggiero